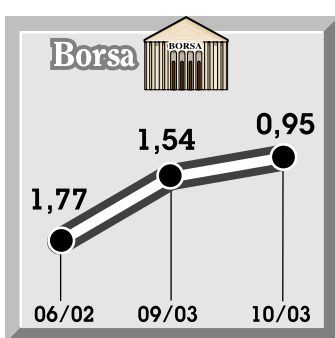


Tim paga 12 miliardi ad Omnitel

La Tim ha scritto ad Omnitel annunciando il pagamento degli ultimi 12 miliardi di misure compensative al secondo gestore. Il pagamento dell'ultima tranche dei 60 miliardi, precisa Omnitel, è condizionato al mantenimento del contenzioso tra Tim e Omnitel.



MERCATI

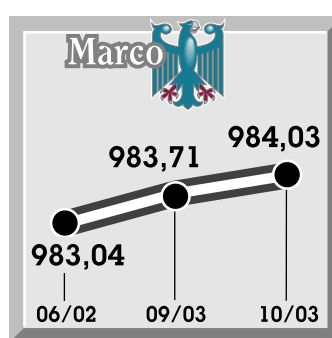
BORSA	
MIB	1.277 +1,59
MIBTEL	21.460 +0,95
MIB 30	30.804 +0,37
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
CARTARI	+7,60
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
FIN DIVER	-0,35
TITOLO MIGLIORE	
TERME ACQUI RNC	+23,97

TITOLO PEGGIORE

LA GAIANA	
	-8,94
BOT RENDIMENTI NETTI	
3 MESI	5,66
6 MESI	5,37
1 ANNO	4,80
CAMBI	
DOLLARO	1.800,77 +3,04
MARCO	984,03 +0,32
YEN	14,109 +0,07

STERLINA

2.946,42	+2,64
FRANCO FR.	293,48 +0,11
FRANCO SV.	1.209,38 +1,23
FONDI INDICI VARIAZIONI	
AZIONARI ITALIANI	+1,19
AZIONARI ESTERI	+0,36
BILANCIATI ITALIANI	+0,73
BILANCIATI ESTERI	+0,39
OBBLIGAZ. ITALIANI	+0,18
OBBLIGAZ. ESTERI	+0,23



Funziona il finanziamento Carisbo-Bam

I mercati hanno promosso l'annuncio di finanziamento tra Carisbo e Bam. Il titolo della Cassa di risparmio di Bologna, quotato al terzo mercato, è salito da 25.400 a 26.800 lire, mentre il titolo Bam, al primo mercato, ha chiuso a 24.300 lire, con un aumento del 4,26%.



Dal '95 ad oggi sono spariti dalla circolazione quasi 110.000 miliardi di buoni ordinari del Tesoro

È scomparso il popolo dei Bot Il risparmiatore gioca in Borsa

Nuovi scambi record a Piazza Affari: trattati 5.400 miliardi

ROMA. Arriverà anche il purgatorio e forse l'inferno, ma in questi giorni l'Euro è solo una grande euforia. Politica e, soprattutto, finanziaria. Dopo l'esito positivo dell'incontro di Bruxelles e la presentazione della Relazione previsionale e programmatica, la Borsa continua a volare ed ogni giorno è un nuovo traguardo superato. Ieri Piazza Affari ha chiuso in rialzo con scambi record (+0,95%), sono stati trattati oltre 5.400 miliardi e il Mibtel ha toccato quota 21.500. Dopo essere salito fino al nuovo massimo storico di 21.532 punti, ha chiuso a 21.460. A fare le spese di questa grande vivacità di scambi sono i Bot. I buoni ordinari del Tesoro, quello che era stato il titolo simbolo della rendita di massa negli anni '80, tanto da essere all'origine del soprannome di «Bot

people» dato al popolo dei risparmiatori, contribuiscono ormai sempre meno al finanziamento degli oltre due milioni di miliardi del debito pubblico.

Un calo vertiginoso, come testimonia la Relazione trimestrale di cassa del Tesoro. Alla fine dell'anno scorso i Bot costituivano il 18,5% dell'intero stock di titoli del debito, mentre solo due anni fa valevano per circa un terzo, per la precisione il 29,4%. Dal '95 ad oggi sono spariti dalla circolazione quasi 110 mila miliardi di Bot. A contribuire al declino del mito dei Bot, oltre alla passione ritrovata per i rendimenti degli altri titoli, è stata sicuramente la politica del Tesoro di allungamento della durata del debito. Per questo sono stati ritirati dal mercato i titoli a scadenza più breve, in particolare i

Bot a tre mesi, mentre si è premuto sull'acceleratore per le emissioni di più lunga durata, come quelle di Btp, Cct e Ctz. Un contributo determinante alla gestione del debito è stato fornito dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nel quale affluiscono i proventi delle privatizzazioni: le operazioni di rimborso e riacquisto effettuate nel '97 ammontano a 24.400 miliardi, contribuendo così di circa l'1,25% alla riduzione complessiva del rapporto debito/Pil. E proprio ieri il Tesoro ha reso nota la composizione della classifica tra i paesi industrializzati per capitalizzazione in rapporto al Pil. In percentuale del Pil, da dicembre, il valore delle aziende quotate in Borsa in Italia è salito da 30,7% al 36,9%, un livello che resta inferiore a quello sul quale erano, già alla fine del '96, ben 14 paesi dell'Ocse.

zazione delle domande in asta è fissata per le 13 del 17 marzo prossimo. I Bot calano, la Borsa vola. Ma siamo ancora lontani, secondo uno studio dell'Ocse, dal completare la transizione verso un capitalismo maturo, di stile più anglosassone che familiare, avvicinando al mercato anche le medie imprese che hanno bisogno di una borsa ad hoc. Per quanto l'inizio del '98 sia stato d'oro per Piazza Affari, la Borsa italiana resta piccola, nella parte bassa della classifica tra i paesi industrializzati per capitalizzazione in rapporto al Pil. In percentuale del Pil, da dicembre, il valore delle aziende quotate in Borsa in Italia è salito da 30,7% al 36,9%, un livello che resta inferiore a quello sul quale erano, già alla fine del '96, ben 14 paesi dell'Ocse.

"BOT PEOPLE" SEMPRE MENO			
Valori in miliardi di lire			
Titoli	31/12/95	31/12/96	31/12/97
Cct ced. ann.	109.680	48.880	0
Cct ced. sem.	420.318	510.803	567.874
Ctz	47.217	197.140	158.771
Cte	48.822	41.046	37.632
Cct cred. imposta	11.031	16.394	16.461
Cto	49.467	29.318	9.426
Cct decennali	0	0	0
TOT. CERTIF. CREDITO	686.535	753.581	790.164
BTP	717.078	773.772	843.492
Altri debiti	222	187	138
Debiti Finanz. '97	45.229	44.944	38.867
TITOLI A MEDIO LUNGO	1.403.835	1.527.540	1.633.794
BOT	412.014	384.561	302.251
Raccolta postale	151.235	164.033	175.477
DEBITI ESTERI	106.236	110.020	121.109
Bankitalia-Uic	-71.266	-53.125	-56.262
ALTRI DEBITI	26.417	30.253	38.028
TOTALE	2.074.001	2.208.226	2.253.264

È morto Enrico Randone ex presidente Generali



ROMA. È morto ieri mattina a Milano, all'età di 87 anni, Enrico Randone, presidente onorario delle assicurazioni Generali. Randone, nato a Napoli nel 1911, era stato nominato amministratore delegato della compagnia triestina nel 1975 ed aveva ricoperto la carica di presidente delle Generali dal giugno 1979 fino al luglio 1991, quando era stato nominato presidente onorario. Cavaliere del lavoro, si era laureato in giurisprudenza nel 1931 ed esercitando la professione di avvocato era entrato nell'ufficio legale della direzione centrale delle Generali a Trieste nel 1937. Dopo il 1945 aveva lavorato all'ufficio delegato della compagnia assicurativa a Roma, nel '56 era tornato a Trieste per poi trasferirsi a Milano assumendo il grado di direttore generale.

Nel '75 il rientro a Trieste lo vede in veste di amministratore delegato e l'anno successivo diventa vicepresidente. La nomina a presidente è del '79, incarico a cui si affianca nel '81 anche quello di amministratore delegato. Il 1991 è l'anno in cui Randone diventa presidente onorario. Molte anche le cariche detenute all'esterno dell'area Generali. Randone era amministratore di Axa, Mediobanca, Banco Ambrosiano Veneto, Ferruzzi Finanziaria, Italfolly e Gemina.

E proprio ieri si è concluso l'aumento di capitale delle Generali, con il titolo a 53.944 Lire (-0,19%). I risultati saranno noti nei prossimi giorni, ma per gli operatori non dovrebbero esserci problemi di inopinato.

Già entro giugno aumento di capitale per 1.400 miliardi

Mediobanca chiede soldi per finanziarsi lo sviluppo

Prevista una quota riservata ai dipendenti. Opzioni gratuite per chi è già titolare di azioni. Crescerà l'attività di investment banking. Nuovo patto di sindacato?

ROMA. Il consolidamento del portafoglio di partecipazioni, il rafforzamento dell'investment banking e dell'asset management per aumentare il profilo di banca d'affari e il mantenimento di limiti «congrui» per l'operatività nel campo creditizio. Sono queste le tre vie maestre lungo le quali Mediobanca intende muoversi.

E per farlo chiederà ai soci, in assemblea il 28 marzo, la delega ad aumentare il capitale (con l'emissione di 350 milioni di titoli) da utilizzare già entro giugno per una provvista di 1.400 miliardi. E quanto si ricava dalla relazione del consiglio di amministrazione all'operazione varata l'11 febbraio scorso. Dal documento, diffuso ieri in vista dell'assemblea, emerge anche la possibilità, per gli azionisti Mediobanca, di ricevere gratis titoli dell'istituto. La delega infatti dà al consiglio di amministrazione la possibilità di «aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, il capitale sociale,

entro il termine di cinque anni dalla data di deliberazione, per un massimo di nominali 350 miliardi». Una parte dell'aumento potrà essere riservata ai dipendenti del gruppo. Nessun accenno viene fatto nella relazione alle ipotesi (Superbin, ecc) attese dal piano industriale di Mediobanca.

Gli analisti segnalano che, in teoria, con la stock option, il patto di sindacato scenderebbe sotto il 50%. Questo nell'ipotesi che la delega, che scade nel 2003, sia esercitata tutta e in tempi brevi visto che l'accordo tra i principali azionisti scade prima, il 30 giugno 2001, e che la carte in tavola possono quindi cambiare.

Occasione di verifica sarà comunque il 27 marzo, quando il cda si riunirà per l'approvazione della relazione semestrale. Prima del consiglio si riunirà anche il comitato direttivo del patto di sindacato. Nel documento messo oggi a disposizione dei soci si spiegano le ragioni della richiesta di rafforzamento patrimoniale.

Portafoglio: occorre consolidare le partecipazioni (come il 12% circa nelle Generali, il cui aumento di capitale ha fatto scattare l'aumento Mediobanca). Insieme deve essere «preservata la capacità della banca sia di sostenere la crescita delle imprese in cui essa è istituzionalmente presente sia - ed è l'unico cenno del cda a possibili acquisti, aggregazioni o altro - di cogliere ulteriori opportunità di investimento».

Banca d'affari (investment banking e asset management): si vuole «accrescere la componente dei ricavi collegati» a queste attività. Il programma sarà accompagnato da «uno sviluppo delle strutture di analisi societaria e del collocamento aziendale e dei collocamenti, anche con accordi con istituzioni estere».

Operatività creditizia: dal gennaio '99 la soglia degli affidamenti individuali verrà tagliata dal 40 al 25% del patrimonio di vigilanza.

Ok al superjumbo

Dal 1999 Alenia in Airbus

ROMA. Per partecipare al consorzio europeo Airbus l'Italia salirà a bordo dell'aereo più grande del mondo, il megajumbo A3XX il cui progetto è già in avanzata fase di realizzazione. Dal 1999 Alenia (Finmeccanica) entrerà a far parte di un gruppo di partner che parteciperanno al progetto con la copertura del 40% degli investimenti previsti per la sua realizzazione e valutati nell'ordine degli 8-9 miliardi di dollari (circa 14-16 mila miliardi di lire). Sempre per tale data è previsto che il consorzio europeo si trasformi in spa. Il nuovo «gigante» è stato annunciato da Airbus, che ha già chiesto la certificazione da parte delle autorità competenti e solcherà i cieli dal 2004, sarà il veicolo più grande del mondo con una capacità di trasporto dai 550 ai circa 700 passeggeri, sistemati su due livelli. Attualmente la capacità massima di trasporto passeggeri (400) è detenuta dal 747, sul mercato da oltre 30 anni. Con Alenia parteciperanno alla costruzione dell'A3XX la Belairbus, la Fokker, la Finavitec, la Saab e la Westland.

SanPaolo

Il bancomat per il telefonino

Le carte telefoniche per i telefonini cellulari si possono ricaricare anche al bancomat. È uno dei nuovi servizi offerti dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e vale sia per la ricarica dei prepagati Tim (Tacs e Gsm) sia per le Omnitel Card. Per accedere al servizio non è necessario essere clienti della banca torinese, basta possedere il bancomat. La ricarica della carta telefonica si effettua in pochissimo tempo e in una fascia oraria molto ampia: dalle 6 alle 24, sabato e domenica compresi. Il Sanpaolo si sta inoltre preparando ad offrire la gestione elettronica dei pagamenti anche a favore di altri fornitori di servizi.

Antonveneta

Pagamenti sicuri su Internet

È l'obiettivo che si prefigge l'accordo siglato oggi tra la Banca Antonveneta, la Ssb (società di servizi bancari) e la Visa. La protezione delle carte di credito e dei dati personali è la causa principale del ritardo nello sviluppo del commercio on-line e i tre nuovi partner hanno annunciato un servizio di pagamento - il VSEEC - che dovrebbe permettere di superare questi problemi. L'annuncio è stato dato in occasione della prima transazione, effettuata con una carta di credito Visa andata in porto senza rischi. La carta di credito era emessa e certificata dalla Banca Antonveneta e l'operazione ha permesso di acquisire tramite la Ssb un paio di pattini con carrello staccabile, prodotti da un'azienda veneta.

Banca d'Italia

Quote anche alle Fondazioni

Anche le Fondazioni bancarie possono acquisire quote del capitale della Banca d'Italia. Lo prevede l'emendamento che il Governo ha presentato al provvedimento attualmente all'esame dell'aula della Camera. Come ha spiegato il relatore, Mauro Agostini (Dc), l'acquisizione delle quote avverrà in regime di neutralità fiscale.

musica
I'U



Da Pino a Nino

Napule è mille culture

I mille colori del sound partenopeo anni '80 in diciotto indimenticabili brani

Napule è, Terra mia (Pino Daniele), Campi Flegrei (Edoardo Bennato), Nu jeans e 'na maglietta (Nino D'Angelo), Ngazzate nire (Napoli Centrale), Sienteme (Alan Sorrenti).

18 CANZONI A 18.000 LIRE

IN EDICOLA